

Giugno 2026: aspettative di produzione stabili, ma la guerra spinge i costi di energia e trasporti.

- ◆ L'indagine rapida presso le grandi imprese industriali associate a Confindustria¹ a giugno 2026 indica attese di stabilità della produzione e un lieve miglioramento rispetto a maggio. **Quasi la metà degli intervistati prevede una produzione stabile (47,3% da 43,9%).** La quota di chi si attende un **aumento moderato o rilevante (43,9%)** resta pressoché stabile. Infine, la **quota** di coloro che si attendono un **calo** è pari all'**8,8%** (da 14,3% nella rilevazione precedente; Grafico 1).
- ◆ La **domanda e gli ordini** si confermano anche a giugno i principali fattori a supporto della produzione; torna positivo anche il giudizio sulla **disponibilità di impianti**.
- ◆ I **costi di produzione** restano il **principale fattore di freno**, con saldi ancora molto negativi; rimangono **critiche** anche la **disponibilità di materiali** e le **condizioni finanziarie**, mentre peggiora il giudizio sulla disponibilità di manodopera.
- ◆ Nel questionario di giugno è stato chiesto alle imprese di indicare i principali problemi e ostacoli legati al conflitto in Medio Oriente, distinguendo tra le criticità già riscontrate e quelle che potrebbero emergere in assenza di una tregua duratura. Dalle risposte raccolte emerge che i principali problemi sperimentati sono il **costo delle materie prime energetiche**, segnalato come fattore più rilevante dal **28,2%** delle imprese, seguito dai **costi di trasporto, logistica e assicurazione (21,4%)** e dall'**aumento del costo delle materie prime non energetiche e degli input intermedi (15,0%)**.
- ◆ In caso di mancata stabilizzazione del quadro geopolitico, la principale preoccupazione riguarda l'ulteriore incremento dei **costi di trasporto e di assicurazione**, indicato dal **19,7%** delle imprese rispondenti. Seguono il **rincarzo delle materie prime non energetiche (19,4%)** e il **rischio di ostacoli o di una riduzione delle esportazioni verso i paesi coinvolti nel conflitto**, che rappresenta il terzo fattore di rischio più citato dagli intervistati (**17,9%**) (Grafico 2).

Grafico 1 - Aspettative delle imprese sulla produzione nel mese di giugno rispetto al precedente
(Quote % su imprese intervistate)

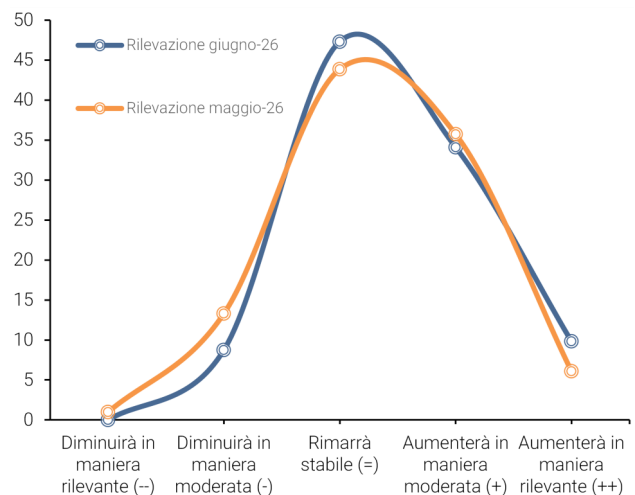
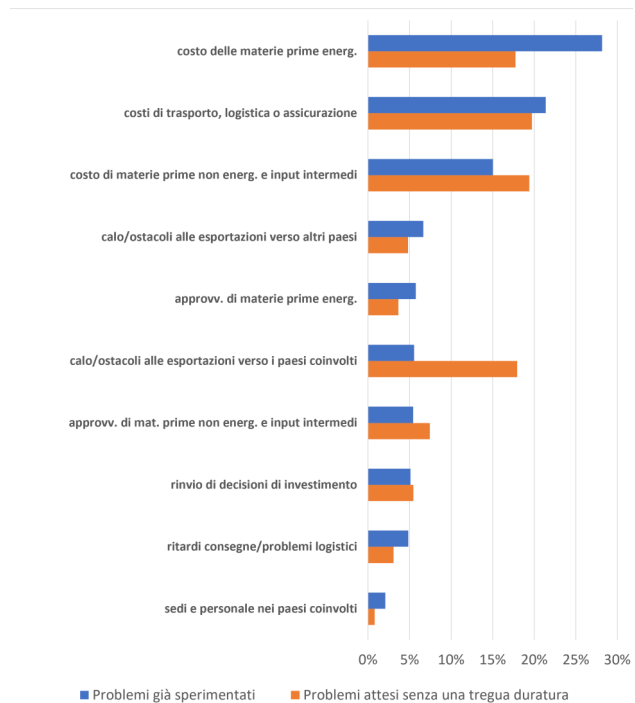


Grafico 2 – Conflitto in Medio Oriente: principali problemi
(Quote % su imprese intervistate)



¹Questo comunicato riassume i risultati qualitativi dell'indagine sulla produzione industriale condotta mensilmente dal Centro Studi Confindustria su un campione di imprese associate operanti nel settore industriale. Le ultime rilevazioni tramite questionario sono avvenute tra il 15 e il 19 giugno 2026. Il campione relativo al mese di giugno rappresenta l'8,9% del fatturato totale del settore industriale, secondo i dati Istat. Le risposte delle imprese sono ponderate utilizzando come peso la quota di fatturato del settore Ateco a 2 digit corrispondente. Variazioni nei valori delle rilevazioni precedenti sono dovute a integrazioni del campione.